

Andreotti Orme
Longardi Palmira
Santaniello Antonietta
ATTO COSTITUTIVO

Antonio Colonna
Uglietta Cosmo
Spinosa Valeria
Uglietta Cosmo

DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

"Centro Anziani Serapo - APS"

L'anno 2022, il giorno dodici del mese di marzo i Signori:

1. **Buttaro Alessandrina** nata a Gaeta (LT) il 25.04.1946 e residente a Gaeta (LT) in Corso Italia n. 93 C.F. BTTLN46D843N;
2. **Colonna Antonio** nato a Gaeta (LT) il 30.01.1942 e residente a Gaeta (LT) in viale America n. 20 C.F. CLNNTN42A30D843V;
3. **Andreotti Anna** nata a Cosenza (CS) il 25/09/1942e residente a Gaeta (LT) in Corso Italia nr. 50 n. x C.F. NDRNNA42P65D086U;
4. **Nardella Damiano** nato a Gaeta (LT) il 19.06.1949 e residente a Gaeta (LT) in via Regina Maria Sofia n. 20 C.F. NRDDMN49H19D843M;
5. **Santaniello Antonietta** nato a Marzano di Nola (AV) il 31.07.1956 e residente a Gaeta (LT) in Via Regina Maria Sofia n. 20 C.F, SNTNNT56L71E997Q;
6. **Longardi Palmira** nato a Gaeta (LT) il 12.03.1947 e residente a Gaeta (LT) in via Monte Grappa n. 40 C.F. LNGPMN47C52D843M;
7. **Uglietta Cosmo** nato a Gaeta (LT) il 17.06.1941 e residente a Gaeta (LT) in via Monte Grappa n. 40 C.F. GLTCSM41H17D843O;
8. **Spinosa Valeria** nato a Gaeta (LT) il 02.10.1948 e residente a Gaeta (LT) in via F.lli Bandiera nr. 21 C.F. SPNVLR48R42D843A;
9. **Giannone Alberto** nato a Melendugno (Lecce) il 24.01.1944 e residente a Gaeta (LT) in via Europa n. 85 C.F. GNNLRT44A24F101M;
10. **D'Onofrio Anna Maria** nato a Sessa Aurunca (CE) il 09.01.1944 e residente a Gaeta (LT) in Lungomare Caboto Vico 18 nr. 8 C.F. DNFMNR44A49I676J;
11. **Silva Brigida** nata a Gaeta (LT) il 20.01.1950 e residente a Gaeta (LT) Via Europa nr. 85 C.F. SLVBGD50B60D843B;
12. **Casale Soriano** nato a Monte San Biagio (LT) il 01.01.1939 e residente a Gaeta (LT) Via dei Gelsomini nr. 8 C.F. CSLSRN39A01F616P;
13. **Buttaro Lucia** nata a Gaeta (LT) il 09.01.1951 e residente a Gaeta (LT) Corso Italia nr. 93 C.F. BTTLCU51A49D843M
14. **Beltrano Vincenzo** nato a Dipignano (CS) il 27.08.1942 e residente in Itri (LT) Via Calabretto nr, 102 C.F. BLTVCN43M27D304C.

convengono e stipulano quanto segue:

D'Onofrio Anna Maria
Giannone Alberto *Silva Brigida*

Buttaro Alessandrina
Buttaro Lucia
Buttaro Vincenzo
Buttaro Vincenzo

Andriotti Anna
dove sono PALMINA

Antonio Colonna
dove sono D.
Santiannello Antonio

Articolo 1) Tra i signori sopra menzionati viene costituita, ai sensi del Codice Civile, della legge nazionale 6 giugno 2016 n. 106 e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, "Codice del Terzo Settore", in particolare del suo Titolo V, Capo II "delle associazioni di promozione sociale" così come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n. 105, una Associazione di Promozione Sociale avente la seguente denominazione:

"Centro Anziani Serapo - APS", con sede legale nel Comune di Gaeta (Latina) – Via Amalfi nr. 4 operante senza fini di lucro.

Il presente atto costitutivo è sottoscritto in particolare in conformità ed in relazione alla legge regionale del Lazio 11/2016 e a quanto disciplinato dalla DGR del Lazio n. 568 del 02 agosto 2021, in tema di "linee guida regionali per i centri anziani del Lazio" e allo Statuto dei Centri Anziani del Comune di Gaeta approvato dal Consiglio Comunale di Gaeta in data 29.04.2019 nr. 26 e s.m.i.

L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Articolo 2) L'Associazione ha sede in Via Amalfi n. 4 in Gaeta (Latina)

Essa potrà istituire sedi secondarie ed unità locali per lo svolgimento delle proprie attività in altri luoghi.

Articolo 3) L'Associazione è regolata dal D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, così come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 3 agosto 2018 n. 105 oltre che dalle disposizioni legislative sulle Associazioni non riconosciute (artt.36-38 C.C.), da quelle contenute nel presente Atto Costitutivo di cui fa parte integrante lo Statuto Sociale che rispecchia e rispetta le disposizioni dei commi 3, 5, 6, 7 e delle lettere a, b, c, d, e, f del comma 8 dell'Art.148 del TUIR. Lo Statuto Sociale viene sottoscritto dalle parti in tutte le pagine e allegato al presente Atto Costitutivo (allegato A).

Articolo 4) Sono Organi Sociali: a) l'Assemblea dei Soci; b) il Consiglio Direttivo; c) il Presidente del Consiglio Direttivo.

Articolo 5) La durata e gli scopi dell'Associazione, le condizioni per l'ammissione dei Soci, le norme che regolamentano la vita dell'Associazione sono contenute e disciplinate nel citato Statuto Sociale allegato al presente atto e disciplinate dal dal D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, così come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 3 agosto 2018 n. 105.

Articolo 6) La quota di iscrizione dei Soci che entreranno a far parte dell'Associazione e quella di partecipazione dei già Soci per gli anni successivi, sarà determinata annualmente dal Consiglio Direttivo.

Articolo 7) L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio sociale, il Consiglio Direttivo procederà obbligatoriamente alla compilazione del rendiconto economico/finanziario con criteri di oculata prudenza, possibilmente entro il 30.04 dell'anno successivo.

Articolo 8) A comporre il primo Consiglio Direttivo, tutti i comparenti, all'unanimità, eleggono i Signori presenti sopra menzionati, i quali accettano la carica. Gli stessi, seduta stante, eleggono Presidente **Buttaro Alessandrina**, Vicepresidente **Giannone Alberto**, Segretario **Colonna Antonio**, i quali accettano le rispettive cariche.

Spinosa Valeria
Mazzetta Cosetta
Cecchi Simona

D'Onofrio Anna Maria
Giannone Alberto
Silva Bupido



Buttaro Alessandrina
Giannone Alberto
Colonna Antonio
Spinosa Valeria
Mazzetta Cosetta
Cecchi Simona

Articolo 9) Per tutto quanto non espressamente previsto in questo atto, le parti si richiamano alle vigenti disposizioni di legge in materia di associazioni. Le spese del presente atto, conseguenti e dipendenti, sono a carico dell'Associazione stessa. Il presente atto costitutivo e statuto è soggetto ad imposta di registro in misura fissa ed è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.82 del codice del terzo settore (dlgs. 117-2017).

Letto, confermato e sottoscritto in Gaeta (LT) il 12.03.2022:

Presidente: Bottaro Alessandro

Vice Presidente: Giannini Alberto

Segretario: Antonio Colaneri

Indriotti Anna

Scabell D.
Donaghi Polina

Spinose Velie

Samianello Antonia

Melletta Cosma

Bottaro Irene

Bottaro Anna

Crak Emma

D'Onofrio Anna Maria

Silva Bufale

Registrato a Formia il 16.03.2022

Al N° 321 S. 3 Atti PRIVATI

Nell'interesse di: BOTTARO ALESSANDRINA

Esatti Euro: zero

Fabio DI PERNA



Buttaro di Lucie



COMUNE DI GAETA

Provincia di Latina

STATUTO

DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "SERAPO"

PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL

CENTRO SOCIALE ANZIANI "SERAPO"

Antonio Colonna
Buttaro di Lucie
Amosetti Anne
Santaniello Antonietta
Vendola
Spinosa Valeria
Longobardi Polina
Buttaro Alessandra
Mazzetta Cosma
Bellomo Verity
Cecchi Laura
D'Onofrio Anna Maria

Silve Brigiole
Giamon Alberto

INDICE

ARTICOLO 1 – DURATA

ARTICOLO 2 - FINALITA'

ARTICOLO 3 - ATTIVITA' SOCIALI

ARTICOLO 4 – SOCI E QUOTA ASSOCIATIVA

ARTICOLO 5 - DIRITTI E OBBLIGHI DEI SOCI

ARTICOLO 6 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO – SANZIONI DISCIPLINARI

ARTICOLO 7 - ORGANI SOCIALI

ARTICOLO 8 (ASSEMBLEA GENERALE – COMPOSIZIONE – COMPITI)

ARTICOLO 9 (ASSEMBLEA GENERALE – CONVOCAZIONE – VOTAZIONE)

ARTICOLO 10 (CONSIGLIO DIRETTIVO – COMPOSIZIONE)

ARTICOLO 11 (CONSIGLIO DIRETTIVO – DURATA)

ARTICOLO 12 (CONSIGLIO DIRETTIVO – COMPITI)

ARTICOLO 13 (IL PRESIDENTE)

ARTICOLO 14 (IL SEGRETARIO)

ARTICOLO 15 (IL CASSIERE)

ARTICOLO 16 (ELEZIONE - OPERAZIONI DI VOTO)

ARTICOLO 17 (CANDIDATURE AL PRESIDENTE E AL CONSIGLIO DIRETTIVO)

ARTICOLO 18 (L'UFFICIO ELETTORALE – COMPOSIZIONE E COMPITI)

ARTICOLO 19 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

ARTICOLO 20- PATRIMONIO

ARTICOLO 21 - RISORSE ECONOMICHE

ARTICOLO 22 – RAPPORTI COMUNE - APS

ARTICOLO 23 - BILANCIO PREVENTIVO E BILANCIO CONSUNTIVO

ARTICOLO 24 - MODIFICHE ALLO STATUTO

ARTICOLO 25 – REGOLAMENTO INTERNO

ARTICOLO 26 - SCIOGLIMENTO

ARTICOLO 27 - DISPOSIZIONI FINALI

Bruno Clivio
Antonio Colonna
Onofredo Anne
Santomello Antonio
G. della D.
Spinoselele
Lorenzo P. d. m.
Bruno Alessandr
Miglietta Cosetta
Bruno d. m.
Beldona Ugo
C. m.
D. Onofredo Anne
Silvia Brighiok
Gianni Alberto

delegati: Palmiro
Bianco di
Ugolino Cosmo
Bettino Virelli
Cecilia
Donatello

PREMESSA

Antonio Colonna
Bianco di
Donatello
Donatello
Donatello
Donatello

1. "Centro Anziani Serapo" APS (di seguito Associazione), è un Ente di Terzo Settore, Associazione di Promozione Sociale, costituita nel rispetto del Codice Civile, e ai sensi del DLGS n.117 del 3 luglio 2017 e s.m.i. "Codice del Terzo Settore", in particolare del suo Titolo V, Capo II "delle associazioni di promozione sociale".
2. Il presente statuto è conforme alla legge regionale del Lazio 11/2016 e a quanto disciplinato dalla DGR del Lazio n. XXX del XXX, in tema di "linee guida regionali per i centri anziani del Lazio" e allo Statuto dei Centri Anziani del Comune di Gaeta approvato dal Consiglio Comunale di Gaeta in data 29.04.2019 nr. 26 e s.m.i.
3. Centro Anziani Serapo APS è un'associazione non riconosciuta e ha sede legale nel Comune di Gaeta, presso il Centro Sociale Anziani Serapo in Via Amalfi nr. 4. Il trasferimento della sede legale nell'ambito del Comune di Gaeta non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ARTICOLO 1 – DURATA

1. L'associazione ha durata illimitata.
2. I Centri Anziani di Gaeta, sono centri di aggregazione sociale, culturale, ricreativa, educativa e promozionale delle relazioni sociali, aperti ed integrati nel territorio comunale su cui gravitano, e concorrono, unitamente ai Servizi Sociali del Comune, alla promozione ed attuazione degli interventi sociali a favore della persona anziana. Per favorire la socializzazione, i Centri sono aperti anche a persone non anziane, fermo restando il principio che le attività finanziate del Comune sono riservate ai soli iscritti.

ARTICOLO 2 - FINALITA'

1. L'Associazione non persegue fini di lucro, ed esercita in via esclusiva l'attività di interesse generale di cui all'articolo 5, lettera a) del DLGS 117/2017, ovvero interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2 della legge 328/2000 in particolare attraverso la gestione di un centro sociale per anziani pubblico.
2. L'Associazione è democratica, laica, indipendente e apartitica.
3. L'Associazione persegue inoltre finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale il cui esercizio è stabilito dal presente Statuto e da regolamento interno e ha come oggetto la piena attuazione dei principi di uguaglianza, di pari dignità sociale dei cittadini, con particolare riferimento alle persone anziane, in un'ottica di invecchiamento attivo e di piena cittadinanza.

Silvia
Bianco

Dongaon Polino
Uglietta Cosmo
Butero diere
Belhero Vuceto

Spinex Valeria Antonio Colonne
Butero Alessandru
Anahlothi Anne
Sgarunello Antonette
Barbelle D. —

ARTICOLO 3 - ATTIVITA' SOCIALI

Al fine di conseguire le proprie finalità, l'APS - Centro Anziani - svolge a favore dei propri soci, in particolare:

- a) attività ricreativo-culturali;
- b) promozione dell'attività di volontariato, in collaborazione con gli enti locali e con organismi di volontariato, anche ai fini della vigilanza scolastica e della tutela del verde pubblico;
- c) attività ludico-motorie, anche attraverso l'organizzazione di corsi presso il centro o presso altri luoghi;
- d) attività di scambio culturale e intergenerazionale;
- e) attività formative e informative sui servizi sociali e sanitari promossi dal sistema integrato;
- f) attività di rilevanza sociale e di apertura al territorio.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività potranno prevedere i seguenti interventi:

- a) l'incontro intergenerazionale con le scuole e l'apertura ad altre realtà del territorio attraverso il coinvolgimento delle sensibilità umane favorendo il miglioramento qualitativo dello scambio esperienziale - culturale;
- b) interventi atti a contrastare i fattori discriminanti che possono diventare causa di emarginazione e isolamento della persona anziana e che ne favoriscano l'inclusione sociale;
- c) il recupero psico-fisico, anche attraverso attività ludico-motorie, affinché la persona anziana mantenga l'autosufficienza, con conseguente miglioramento della qualità della vita;
- d) l'apprendimento dell'utilizzo delle tecnologie informatiche;
- e) informazione e orientamento inerenti i servizi sociali e sanitari offerti sul territorio, e modalità per entrare in contatto con le pubbliche amministrazioni erogatrici dei servizi, con conseguente incremento della capacità di accesso ai servizi stessi (enti locali, ASL, etc.);
- f) corsi informativi sulle problematiche sanitarie e sociali connesse con la terza età, o su altri argomenti di interesse dei soci;
- g) interventi finalizzati alla prevenzione e tutela della salute degli anziani, in collaborazione con le Aziende Sanitarie del Lazio;
- h) attività ricreativo-culturali in favore della popolazione anziana quali organizzazione di feste, soggiorni estivi/invernali, viaggi, organizzazione di riunioni conviviali quali occasioni di socialità svolte sia all'interno, sia all'esterno dei centri;
- i) promozione di attività lavorative ed artigianali, utilizzando l'esperienza di artigiani anziani, e di attività rivolte alla cura degli orti urbani.

A titolo esemplificativo l'associazione:

Carlo Emma
D'Onofrio Anna Maria

Silve Brizi
Giuseppe Alberto

Amatori Dime
Spinosa Verde

Antonio Colonna
Bettino Alessandri
Santarella Antonella

- valorizza, nella piena libertà e autonomia associativa, e nel rispetto della pluralità di orientamenti ideali e politici, la tutela dei diritti dei soci, nella loro qualità di persone anziane e pensionate, attraverso iniziative di formazione ed informazione sui propri diritti sociali ed economici, anche promossi dai sindacati maggiormente rappresentativi a livello nazionale;
- promuove attività di volontariato tra i soci, valorizzando la straordinaria risorsa del volontariato presente sul territorio, attraverso la collaborazione con Organismi di volontariato, la promozione di iniziative comuni e il reciproco sostegno ed incoraggiamento. In tal caso:
 1. Il socio volontario svolge la propria attività in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.
 2. I soci che prestano la propria attività di volontariato a favore dei soci o nell'ambito di collaborazioni stabili tra il centro anziani e organizzazioni di volontariato in modo non occasionale sono iscritti in un apposito registro ai sensi dell'articolo 17 del Codice del Terzo Settore. In tal caso l'associazione è tenuta ad assicurarli per malattie, infortunio e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del Codice del Terzo Settore.

ARTICOLO 4 – SOCI E QUOTA ASSOCIATIVA

1. Possono associarsi all'Associazione tutte le persone residenti o domiciliati nel Comune di Gaeta, che abbiano compiuto i 60 anni senza distinzione di nazionalità, di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, purché condividano i valori e le finalità espresse nel presente Statuto, ne accettino le finalità e gli scopi e s'impegnino a partecipare alle attività sociali dell'APS - Centro Anziani Serapo e a osservare lo Statuto e le delibere degli Organi Sociali. Possono associarsi anche le persone minori di 60 anni, interessate alla funzione aggregativa e inclusiva del centro anziani, purché maggiori di 50, oppure con invalidità riconosciuta di almeno il 67% (sessantasette) e comunque nel limite massimo del 20% del totale dei soci.
2. Coloro che intendono associarsi devono presentare domanda al Consiglio Direttivo, al quale spetta il compito di verificare i requisiti del richiedente e di dare risposta entro 30 giorni dalla domanda. L'eventuale diniego deve essere rilasciato per iscritto e adeguatamente motivato.
3. Nel caso in cui la domanda venga respinta, l'interessato può presentare ricorso al Collegio dei revisori dell'associazione, che si deve pronunciare entro 90 giorni dalla comunicazione del consiglio direttivo fatta al richiedente.

doe gono: Polino
Alghetto Cosmo
Cecile Lino

5

D'Amadio Anna Maria
Silvia Prigione
Giuseppe Alberto

via della
Bettino Alessandri
Santarella Antonella

Amoretti Anna
Simone Valie

Antonio Colaninzi
Benedetto Alessandrini
Sommarivello Antonino

4. L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato, fatte salve le possibilità di recesso, esclusione e decadenza disciplinate dal presente statuto.
5. Tutti gli associati hanno diritto di voto nel rispetto delle modalità previste dal presente Statuto, e sono eleggibili alle cariche sociali senza alcuna discriminazione.
6. Tutti i soci sono tenuti al versamento di una quota sociale, il cui importo, sentito il Comune di Gaeta, è stabilito annualmente dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo. La quota versata si riferisce all'anno solare in corso, se versata entro il 30 settembre. In caso contrario la sua validità scade il 31 dicembre dell'anno successivo.
7. I soci devono provvedere al pagamento della quota associativa nei termini e con le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo. Il versamento della quota dei nuovi associati non potrà essere richiesto prima della pronuncia positiva del Direttivo sull'istanza di adesione;
8. Le modalità e le condizioni di adesione all'associazione ed ogni altro aspetto della partecipazione alla vita associativa, per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, sono disciplinate dal Regolamento di cui al successivo articolo 26.
9. La quota o contributo associativo è intrasmissibile e non rivalutabile. Non è frazionabile, né ripetibile in caso di recesso o di perdita della qualifica di socio.

ARTICOLO 5 - DIRITTI E OBBLIGHI DEI SOCI

1. I soci dell'Associazione hanno diritto, nel rispetto delle modalità previste:
 - a. di partecipare alla vita associativa e a tutte le attività promosse dall'associazione;
 - b. di essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
 - c. di prendere parte e votare alle Assemblee, eleggere gli organi sociali e candidarsi ad essere eletti negli stessi;
 - d. di prendere visione dei bilanci, esaminare i libri sociali e consultare i verbali;
 - e. di promuovere e partecipare all'organizzazione di attività rispondenti alle finalità sociali.
2. Hanno diritto all'elettorato attivo e passivo tutti i soci in regola con l'adesione e con il versamento delle quote associative.
3. I soci sono tenuti al rispetto delle norme dello Statuto e del Regolamento, all'osservanza delle deliberazioni adottate dagli organi sociali, al versamento delle quote sociali entro il termine stabilito o al momento dell'adesione e al perseguimento degli scopi sociali nei modi stabiliti dagli organi dell'Associazione.

Donagoroli Polina
Ugoletto Cosmo

6

Donagoroli Anna Maria
Silvia Brifide
Mariano Alberto

Sanionello Antonette
de n. 1. 2
Spinoza Valeria

Antonio Colonna
Antonio Alessandro
Andreotti Emma

ARTICOLO 6 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO - SANZIONI DISCIPLINARI

1. La qualifica di Socio si perde per:

a) dimissioni volontarie o decesso;

b) decadenza per morosità deliberata dal Consiglio Direttivo. Si configura la condizione di morosità in caso di mancato versamento della quota di rinnovo del tesseramento o dell'affiliazione entro 4 mesi dall'inizio dell'esercizio sociale;

c) il mancato rinnovo dopo 4 mesi dalla scadenza della tessera comporta la decadenza da socio;

d) esclusione, che potrà essere deliberata dal Consiglio Direttivo qualora venga constatato:

i. un comportamento contrastante con le norme di legge, con le finalità e i principi dell'Associazione, l'inosservanza del presente Statuto e delle deliberazioni assunte dagli Organi Sociali;

ii. l'inadempimento agli obblighi derivanti dallo Statuto e dalle delibere assunte dagli Organi Sociali.

2. La perdita della qualifica di associato ha efficacia immediata e prevede la decadenza da qualunque carica associativa.

3. Tutti gli iscritti al Centro Anziani sono tenuti ad avere un comportamento rispettoso di sé e degli altri, dei locali, del materiale di cui il Centro è dotato, del regolamento comunale vigente e del regolamento interno.

È fatto divieto fumare nei locali del Centro Anziani.

In caso di gravi e persistenti violazioni di norme contenute nel presente regolamento comunale e del regolamento interno, e da atti contrari allo spirito della più ampia partecipazione e della civile convivenza, il Consiglio Direttivo a maggioranza dei due terzi può decidere le sanzioni da comminare che possono essere:

richiamo verbale;

richiamo scritto;

sospensione della frequenza per un periodo da determinare;

radiazione.

Le ipotesi di cui sopra devono essere notificate all'interessato per iscritto. Entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento, l'interessato può presentare al Consiglio Direttivo le opportune contro-deduzioni. Sarà compito, acquisiti gli elementi necessari, del Consiglio Direttivo del Centro avviare tutte le azioni per la definitiva decisione.

4. Il socio dimesso, decaduto per morosità o escluso non ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Dongaol' Polina
Ugretto Cosmo
Carla Emma
A'Dmofio come moria

Silve Brifide
Giannantonio

ARTICOLO 7 - ORGANI SOCIALI

1. Sono Organi dell'Associazione:

- L'Assemblea dei Soci
- Il Consiglio Direttivo
- Il Presidente
- Il Vice Presidente
- Il Collegio dei Revisori dei Conti

2. La durata del mandato degli Organi Sociali è fissata in tre anni. Le surroghe effettuate nel corso del triennio decadono allo scadere del triennio naturale del mandato dell'organo.

3. Possono essere eletti alle cariche sociali tutti i rappresentanti dei soci in regola con il versamento delle quote associative.

4. Non può essere candidato a componente degli organi dell'Associazione, e se eletto, decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

5. Le cariche sociali sono gratuite ad eccezione, eventualmente, di quella di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti. I componenti degli Organi Sociali dell'Associazione hanno diritto di essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata in conformità delle norme di legge e ai fini dello svolgimento della funzione.

ARTICOLO 8 (Assemblea Generale – composizione – compiti)

L'Assemblea dei Soci è l'organo di indirizzo dell'associazione, e massima espressione della sua democraticità e partecipazione.

L'Assemblea dei Soci è composta da tutti soci in regola con la domanda di iscrizione e il versamento delle quote sociali per l'anno in corso.

L'Assemblea Generale dei Soci è composta da tutti i soci iscritti al Centro la cui reale adesione viene desunta da appositi tabulati depositati e custoditi presso il Centro che devono essere aggiornati ogni anno.

È compito dell'Assemblea Generale:

- eleggere il Presidente;
- eleggere i componenti del Consiglio Direttivo;
- eleggere i componenti del Collegio dei Revisori dei conti;
- deliberare sulle modifiche dello statuto

Antonio Colonna
Domenico Alessandrini
Andrea di Anne
Gianmiglio Antonietti
Giovanna P.
Spinosa Velia
Luigi di P.
Miguel Cosmo
Eugenio
Domenico Maria

Santianniello Antonucci
Nonelle Damiano
Doregaoli Pilemme

Antonio Colonna
Butero Alessandro
Amoroso Duma

- indicare gli indirizzi di programmazione generale inerenti le attività del Centro, conformi all'attuazione ed ai principi fissati dalla normativa regionale ed alla programmazione comunale;
- valutare, esaminare e verificare il piano programmatico con bilancio di previsione entro il 30 settembre e consuntivo entro il 30 giugno dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale e finanziario annuale, predisposti dal Consiglio Direttivo;
- approvare il regolamento interno;
- raccogliere le candidature a componente del Consiglio Direttivo, del Presidente e dei componenti del seggio elettorale;
- stabilire la misura della quota sociale annuale;
- deliberare sullo scioglimento dell'Associazione.

ARTICOLO 9 (Assemblea Generale – convocazione – votazione)

Le Assemblee generali sono ordinarie e straordinarie.

L'Assemblea ordinaria è convocata dal Consiglio Direttivo almeno due volte l'anno.

L'Assemblea straordinaria può essere convocata:

su richiesta del Presidente;

su deliberato del Consiglio del Direttivo;

su richiesta di almeno 1/10 dei soci aventi diritto al voto.

Le Assemblee, ordinarie e straordinarie, devono essere convocate almeno sette giorni prima tramite avviso esposto all'albo, contenente anche l'ordine del giorno proposto.

Le Assemblee possono deliberare solo sugli argomenti previsti all'ordine del giorno.

Le sedute dell'Assemblea sono valide con i soli presenti. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide se riportano il voto favorevole della maggioranza dei presenti votanti e, in alcuni casi, della maggioranza qualificata.

Tutte le deliberazioni riguardanti persone devono essere adottate a scrutinio segreto.

Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono presiedute dal Presidente del Centro o, in sua vece, dal Vice presidente, o qualora anch'esso indisponibile, dal Consigliere più anziano per età.

È prevista, qualora ve ne fosse la necessità, come atto preliminare dei lavori delle sedute, la nomina di due scrutatori. Di ogni seduta viene redatto, a cura del Segretario del Centro, apposito verbale che, letto e approvato dall'Assemblea, deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Alle riunioni dell'Assemblea può essere invitato a partecipare il Dirigente di Settore del Comune di Gaeta.

ARTICOLO 10 (Consiglio Direttivo – composizione)

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo per il funzionamento e l'amministrazione del Centro secondo le finalità di cui all'art. 2) del presente Statuto.

Esso è composto da un numero di anziani eletto proporzionalmente al numero degli iscritti al Centro da almeno 6 mesi, secondo la seguente tabella:

- a) numero degli iscritti fino a 150 n° 5 componenti;
- b) numero degli iscritti da 151 a 350 n° 7 componenti;
- c) numero degli iscritti da 351 a 600 n° 9 componenti;
- d) numero degli iscritti da 601 a 800 n° 11 componenti;
- e) numero degli iscritti oltre 801 n° 13 componenti.

Nel Consiglio Direttivo è incompatibile la presenza di due coniugi. Il Consiglio Direttivo è convocato almeno ogni due mesi ed ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. Per i casi di urgenza e necessità la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo può procedere alla convocazione dello stesso con

Carlo Russo

Adelfio Russo mori

Silvia Brufida
Gianmario

Santamiglio Antonietta
Wasselle Daniela
Spinose Valérie

Antonio Colonna
Bianco Alessandrina
Andriotti Anna

relativo ordine del giorno, dandone avviso nelle forme dovute sia al Presidente che agli altri membri del Direttivo.

Le sue sedute non sono pubbliche, salvo diversa volontà del Direttivo, e sono valide se ad esse interviene la metà più uno dei componenti ivi compreso il Presidente. Qualora sussiste parità di voti le proposte di deliberazione devono essere considerate respinte.

Alle riunioni del Direttivo può essere invitato a partecipare il Dirigente di Settore del Comune di Gaeta.

ARTICOLO 11 (Consiglio Direttivo – durata)

I soci componenti il Consiglio Direttivo/Presidente durano in carica tre anni dalla proclamazione degli eletti. Essi, inoltre, possono decadere dalla carica prima della scadenza del mandato:

per dimissioni volontarie comunicate per iscritto al Presidente;

per assenza a tre sedute consecutive non giustificate preventivamente;

per essere incorsi nelle sanzioni disciplinari della sospensione o dell'espulsione;

per non aver rinnovato la tessera alla scadenza dei tre anni.

L'eventuale sostituzione di un Consigliere avviene con il primo dei non eletti risultante dal processo verbale dell'Ufficio Elettorale, entro e non oltre 15 giorni dalla data dell'avvenuta dimissione o decadenza.

I componenti del Consiglio Direttivo e il Presidente non potranno essere eletti per più di due mandati consecutivi.

ARTICOLO 12 (Consiglio Direttivo – compiti)

È compito del Consiglio Direttivo:

a) eleggere nella sua prima seduta valida, a scrutinio segreto, il Vice Presidente, il Cassiere ed il Segretario, a maggioranza assoluta tra i suoi membri;

b) i candidati alle predette cariche dovranno dare la propria disponibilità almeno 24 ore prima delle elezioni. Devono impegnarsi a sollecitare e favorire la più completa partecipazione dell'anziano alla gestione del Centro;

c) redigere annualmente entro il 30 settembre il piano programmatico contenente attività ed interventi, compreso gite e soggiorni estivi, da realizzare nell'ambito del Centro o che, comunque, siano ad essi riferiti, con la relativa e dettagliata relazione di spesa. Detto piano viene quindi proposto all'Assemblea Generale per la successiva approvazione dopo la quale è trasmesso al Dirigente dei Servizi Sociali del Comune per la definitiva ratifica e portato a conoscenza della relativa commissione consiliare;

d) vigilare sull'attuazione dei programmi e sull'entità dei servizi;

e) stabilire l'orario di apertura del Centro, nonché il periodo di chiusura per ferie qualora si rendesse necessario;

f) provvedere ad inoltrare all'Amministrazione comunale eventuale richiesta di intervento per opere di manutenzione ordinaria o straordinaria riguardanti la sede sociale, nonché ogni altra richiesta di finanziamento inerente l'attività del Centro;

g) elaborare il regolamento interno da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci;

h) avanzare proposte in merito all'organizzazione, all'ampliamento ed il potenziamento delle attività;

i) assicurare la custodia di tutto il materiale in dotazione al Centro;

j) predisporre annualmente un prospetto consuntivo finanziario da sottoporre all'Assemblea Generale dei soci per la ratifica. Tale prospetto dovrà riportare, analiticamente, tutte le entrate e le spese sostenute;

Longaroli Polina
Militello Cosmo
Cecchi Laura
Domenico Maria

Silvia Brufio
Gianmario Alberto

Donatella Daniela Antonella Colonna Spinoza Velie
Anastasio Dime Antonio Alessandri
Santamirillo Antonella

k) ratificare, nella prima riunione successiva, i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente per motivi di necessità ed urgenza;

l) assumere ogni iniziativa atta a coinvolgere in talune attività gruppi di anziani, forze sociali, associazioni, ed organismi istituzionali territoriali, interessati a collaborare per un corretto recupero del ruolo e dell'apporto dell'anziano nella vita comunitaria;

m) favorire l'attività di gruppi, organismi ed associazioni che offrono la loro collaborazione per il potenziamento dei servizi;

n) curare, di concerto con i Servizi Sociali del Comune, i rapporti con l'Azienda USL, onde individuare e fornire una risposta adeguata ai bisogni dell'anziano;

o) istituire un servizio di segretariato sociale per provvedere alla raccolta ed alla trasmissione delle informazioni inerenti i vari servizi e la loro dislocazione sul territorio, ai quali l'anziano può essere più interessato.

ARTICOLO 13 (Il Presidente)

- a. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione.
- b. È eletto in base a quanto previsto nell'art. 8 del presente Statuto, dura in carica per tre anni e non può più essere rieletto per più di due mandati consecutivi.
- c. Provvede alla convocazione del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea Generale sia ordinaria che straordinaria e ne presiede le rispettive sedute. L'avviso di convocazione del Consiglio Direttivo deve essere affisso all'albo del Centro almeno tre giorni prima e deve contenere l'ordine del giorno.
- d. Concorda con i sindacati dei pensionati incontri periodici sui problemi degli anziani o, su richiesta dei sindacati stessi, momenti di incontro con gli anziani del Centro.
- e. Autorizza l'installazione di bacheche informative dei sindacati dei pensionati che hanno sede nel territorio municipale. Ha facoltà di invitare a partecipare alle sedute del Consiglio e dell'Assemblea, ove lo ritenga opportuno ed a titolo consultivo, operatori o rappresentanti di associazioni ed organismi che si occupano dei problemi dell'anziano o che, comunque, operino nel sociale. In caso di assenza o di altro impedimento tutte le funzioni sono assunte dal Vice Presidente. Qualora anche quest'ultimo risultasse assente, tutte le funzioni verranno vicariate dal socio consigliere più anziano di età del Consiglio Direttivo.
- f. Presiede alla direzione dell'Associazione e sovrintende alla tenuta dei libri sociali obbligatori;
- g. Nel caso di dimissioni o, comunque, di forzata sostituzione, il Vice Presidente dovrà provvedere entro 30 giorni alla convocazione della Assemblea Generale per procedere alla nomina del nuovo Presidente

ARTICOLO 14 (Il Segretario)

Svolge le funzioni di verbalizzante dell'Assemblea Generale e del Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Il Segretario ha in consegna, nell'archivio del Centro, i registri dei verbali delle sedute del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea Generale; custodisce i tabulati degli iscritti; riceve le domande di ammissione, cura la redazione dei verbali che sottoscrive unitamente al Presidente. È, inoltre, responsabile dei mobili e delle suppellettili del Centro, che terrà inventariate in un apposito registro. Le funzioni di Segretario sono attribuite ad un iscritto al Centro eletto dal Consiglio Direttivo e dura in carica 3 anni.

ARTICOLO 15 (Il Cassiere)

Viene eletto dal Consiglio Direttivo e dura in carica n.3 anni.

È compito del Cassiere:

Donatella Antonella
Silvia Rosano
Cassia

Donatella Antonella
Silvia Rosano
Cassia

Finestra Velleie *Donatella* *Donatella*
Amatoth. Dime *Antonio Colonna*
Santunello *Antonio* *Bruno Alessandri*

- pagare i mandati autorizzati dal Consiglio Direttivo e firmati dal Presidente;
- incassare e custodire, presso un istituto di credito o ufficio postale, le somme erogate dall'Amministrazione comunale o da altre istituzioni pubbliche o private o, comunque, nella disponibilità del Centro;
- trascrivere sul giornale di cassa tutte le operazioni effettuate;
- presentare il rendiconto delle operazioni effettuate ad ogni richiesta del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea Generale.

In caso di revoca o dimissione dall'incarico, dovrà consegnare tutto quanto in sua custodia nelle mani del nuovo cassiere alla presenza del Consiglio. Di tale atto dovrà essere redatto e sottoscritto apposito verbale.

ARTICOLO 16 (Elezione - Operazioni di voto)

L'elezione del Presidente e del Consiglio Direttivo è valida con la votazione dei soli presenti.

La data per lo svolgimento delle operazioni di voto è fissata dall'Assemblea Generale. Sarà data comunicazione del giorno stabilito mediante avviso pubblico affisso nel territorio comunale almeno 30 giorni prima dell'espletamento delle votazioni.

Le votazioni avvengono con voto segreto in un solo giorno feriale, dalle ore 9,00 alle ore 19,00. Ad ogni elettore vengono consegnate due schede, timbrate e firmate dal Presidente e dai due scrutatori che compongono l'Ufficio elettorale nominati tra gli anziani del Centro. Una scheda presenta la dizione "ELEZIONE PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO", l'altra "ELEZIONE PER LA NOMINA DEL PRESIDENTE" entrambe con l'elenco dei candidati (con eventuale data di nascita in caso di omonimia) in ordine alfabetico. Il voto viene espresso apponendo il segno della croce a fianco del nome prestampato del candidato/a. Lo spoglio delle schede, inserite in un'urna sigillata, deve avvenire, in seduta pubblica e senza interruzioni, subito dopo la chiusura del seggio e deve concludersi entro lo stesso giorno. In caso attribuzione di voti che lasciassero adito a dubbi, viene rimesso tutto all'insindacabile giudizio dell'Ufficio elettorale. Sono eletti i candidati che hanno riportato il maggior numero di preferenze e a parità di voti ottenuti è eletto il più giovane di età.

Alle operazioni elettorali può partecipare un Dirigente del Comune di Gaeta o suo delegato, esperto in materia elettorale.

ARTICOLO 17 (Candidature al Presidente e al Consiglio Direttivo)

I candidati alla carica di componenti del Consiglio Direttivo oppure alla carica di Presidente devono essere iscritti al Centro Anziani da almeno 6 mesi prima della data fissata per le elezioni. Derogano a tali principi i Centri Anziani di nuova istituzione.

Gli iscritti che intendono candidarsi dovranno manifestare la propria disponibilità, in forma scritta, durante lo svolgimento dell'Assemblea Generale. Sarà compito del Consiglio Direttivo, consegnare il verbale con le proposte nominative all'ufficio comunale competente. Successivamente verrà predisposto l'elenco delle candidature in ordine alfabetico e per carica di elezione. Gli elenchi delle candidature debbono essere affissi presso il Centro Anziani e nella sede del Comune almeno 15 giorni prima delle elezioni.

ARTICOLO 18 (L'ufficio elettorale - composizione e compiti)

L'ufficio elettorale è composto da un Presidente e da due scrutatori, nominati dall'Assemblea Generale. I componenti dell'Ufficio elettorale devono essere iscritti al Centro Anziani da almeno 6 mesi prima della data fissata per le elezioni e non devono essere candidati.

La stampa delle schede, contenenti i nomi dei candidati, in ordine alfabetico, sarà effettuata dal Comune.

Longoni Polina
Miglietta Cosimo
Canali Samuele

Bronchi Anna Maria
Silve Brigid
Gianni Alberto

Wandelle Damiano
Santanniello Antonino
Spinose Velie

Antonio Colonna
Buttaro Alessandro
Annohotti Dime

È compito dell'Ufficio elettorale:

- procedere all'autenticazione, delle schede elettorali, mediante timbro del Centro e firma del Presidente del seggio e dei due scrutatori;
- accertarsi dell'identità dell'elettore e del suo effettivo diritto al voto tramite gli appositi tabulati degli iscritti custoditi presso il Centro;
- provvedere alle operazioni di scrutinio;
- garantire che tutte le operazioni di voto e di scrutinio avvengano nel pieno rispetto delle forme statutarie;
- raccogliere, esaminare e deliberare, su eventuali reclami presentati. Il giudizio dell'Ufficio è insindacabile;
- procedere alla nomina degli eletti;
- redigere e controfirmare il Verbale delle operazioni di voto e di scrutinio (compresi gli eventuali reclami su cui è stato chiamato a deliberare);
- provvedere all'invio di copia del suddetto verbale all'Ufficio Servizi Sociali comunale.

ARTICOLO 19 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti è eletto dalla assemblea dei soci e dura in carica 3 anni, rinnovabili. È formato da 3 membri di cui uno, con le funzioni di Presidente, dovrà essere scelto, qualora ricorrano gli estremi di cui all'articolo 30 e 31 del Codice del Terzo Settore, tra gli iscritti al Registro dei Revisori legali.
2. Ove si renda vacante la carica di Presidente, l'Assemblea dei Soci, nella prima riunione utile, provvede alla nuova elezione. In caso di decesso, rinuncia o decadenza di un Revisore, il Consiglio Direttivo provvede alla integrazione del Collegio medesimo tramite la cooptazione di un nuovo componente, sottoponendone la nomina alla ratifica della prima Assemblea dei Soci, con le medesime modalità previste dal precedente articolo 9, comma 9. I nuovi nominati scadono insieme a quelli in carica.
3. Ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti si applicano le cause di ineleggibilità e di decadenza previste dall'articolo 2399 del Codice Civile.
4. Il Collegio dei Revisori dei Conti partecipa alle riunioni dell'Assemblea dei Soci, controlla la gestione amministrativa e il patrimonio dell'Associazione, verifica il bilancio consuntivo e ne riferisce all'Assemblea dei Soci con relazione scritta, firmata e distribuita a tutti i componenti.
5. Il Collegio dei Revisori dei Conti vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.
6. Il Collegio dei Revisori dei Conti esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui al Codice del Terzo Settore ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo Settore.

Donagali Polina
Miglietta Cosma
Claudio Russo

13

Di Donato Anna Maria
Silvia Brigiole
Gianni Alberto

Buttaro mery
Buttaro d'elis

*Manuela Demiano Antonio Colonna
Anastasio Anna
Seminello Antonella
Bianco Alessandro
Spinosa Valeria*

7. I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti possono procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere al Presidente dell'Associazione notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.
8. La carica di Revisore dei Conti è incompatibile con qualunque altra carica all'interno dell'Associazione.

ARTICOLO 20- PATRIMONIO

1. Il patrimonio dell'Associazione - costituito dal complesso di tutti i beni mobili ed immobili, comunque ad essa appartenenti, nonché da tutti i diritti a contenuto patrimoniale ad essa facenti capo - è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
2. E' fatto divieto all'Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

ARTICOLO 21 - RISORSE ECONOMICHE

1. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:
 - a. Contributi dei soci;
 - b. Contributi dal Comune di Gaeta;
 - c. Contributi da privati;
 - c. Contributi dallo Stato, dalla Regione Lazio, da altri Enti e Istituzioni pubbliche e private, finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività e progetti;
 - d. Contributi da organismi internazionali;
 - e. Rimborsi derivanti da convenzioni per lo svolgimento di attività generali o specifiche, o dalla realizzazione di progetti;
 - f. Donazioni e lasciti testamentari con beneficio d' inventario, in deroga agli articoli 600 e 786 del C.C. destinando i beni ricevuti e le loro rendite esclusivamente al conseguimento delle finalità dagli accordi e dallo Statuto. I beni così acquisiti vanno intestati all'APS nei termini di legge;
 - g. Proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse

*donazioni Pellicani
Miglietta e osmo
Cecchi Lancia*

*donazioni Anna Maria
Silve Brizide
Gianni Alberto*

Wandelle Demiano
Rudolfli Anne
Samuncello Antonietta
generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore;

Antonio Polverio
Bruno Alessandro
Simone Veltri

h. Ogni altra entrata ammessa dalla legge n. 106/2016, dal Codice del Terzo Settore e successive modifiche o integrazioni.

ARTICOLO 22 – Rapporti Comune - APS

Il rapporto tra Comune e APS è regolato da una convenzione, che disciplina i reciproci impegni, stipulata in modo coerente con lo schema approvato dalla Regione. Tra l'altro, lo schema di convenzione stabilisce nel dettaglio quali spese rimangano direttamente a carico del Comune, e quali siano oggetto del contributo annuale. I Comuni possono comunque introdurre elementi convenzionali ulteriori o diversi, in ragione delle specificità del territorio e degli accordi presi con la APS.

ARTICOLO 23 - BILANCIO PREVENTIVO E BILANCIO CONSUNTIVO

1. L'esercizio dell'attività va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
2. Il Consiglio Direttivo deve presentare all'Assemblea dei Soci per l'approvazione, entro il 30 giugno di ogni anno, la bozza di bilancio consuntivo costituito da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e dalla relazione sulla missione congiuntamente, qualora ricorrano i requisiti previsti dall'articolo 14 del Codice del Terzo Settore, al bilancio sociale da predisporre sulla base delle linee guida previste dal Codice del Terzo Settore. Il bilancio consuntivo deve essere accompagnato dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.
3. Il bilancio consuntivo deve essere messo a disposizione del Collegio dei Revisori dei Conti almeno 15 giorni prima dell'adunanza dell'Assemblea dei Soci.
4. La bozza di bilancio consuntivo deve essere depositata presso la sede dell'Associazione almeno 10 giorni prima della seduta dell'Assemblea dei Soci e potrà essere consultata da ogni socio.
5. L'associazione ha l'obbligo di impiegare gli eventuali avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali.
6. Il bilancio annuale della APS, redatto ai sensi dell'articolo 13 del Codice del terzo settore (D.Lgs 117/2017), è presentato al Comune unitamente alla relazione accompagnatoria. Il deposito del bilancio è propedeutico al riconoscimento del contributo annuale.

ARTICOLO 24 - MODIFICHE ALLO STATUTO

1. Le proposte di modifica allo Statuto possono essere presentate all'Assemblea dei Soci dal Consiglio Direttivo o da almeno il 20% dei componenti dell'Assemblea dei Soci.
2. L'Assemblea dei Soci che delibera le modifiche allo Statuto è validamente costituita con la presenza di almeno 1/5 dei soci e le relative deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti in proprio o per delega.

Loesgaoi Pelum
Melitta Cosmo
Enza Luma

15

Donatello Anna Maria
Silve Brifide
Enza Alberto

Nanotelle Domiano
Santamello Antonette
Doegeardo Polemme
Mgillo Cosmo

Roberto Colombo
Bianco Alessandro
Anofuotti Emma
Spinosa Vele'e

ARTICOLO 25 - REGOLAMENTO INTERNO

L'assemblea approva un regolamento interno, la cui predisposizione avviene a cura del consiglio direttivo, per il buon funzionamento del centro e per quanto non previsto nel presente articolato.

ARTICOLO 26 - SCIoglimento

1. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre la delibera Assembleare assunta con il voto favorevole di almeno un terzo dei soci aventi diritto di voto. Con la stessa delibera, l'Assemblea dei Soci provvede alla nomina di uno o di più liquidatori.
2. All'atto dello scioglimento, è fatto l'obbligo all'Associazione di devolvere il patrimonio residuo ad altri enti di terzo settore operanti in analoghi settori secondo le modalità e le procedure stabilite dalla Legge, in particolare dall'articolo 9 del Codice del Terzo Settore.

ARTICOLO 27 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non previsto e stabilito dal presente Statuto, si fa riferimento al Codice Civile, al Codice del Terzo Settore, alle norme vigenti in materia e ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Bianco Luca
Settemio
Cecchi Luca
D'Onofrio Anna Maria
Silve Brifide
Ciccianni Alberto